



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE



COMUNE DI



COMMUNE DE

AOSTA

PROGETTO "AOSTA IN BICICLETTA"

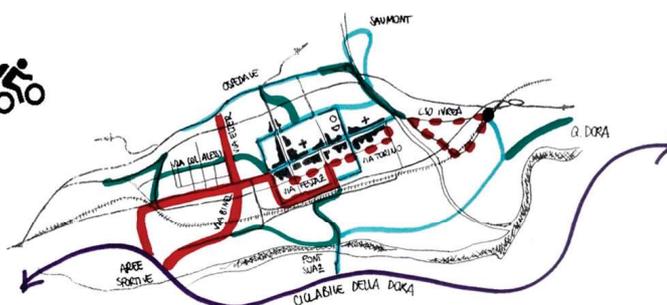
nell'ambito del programma "investimenti per la crescita e l'occupazione 2014-2020 (FESR)" e del "Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS)"

CIG: 75075523E6

CUP: C61B16000760007

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Aostain 



RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO

Elab. 02

Committente:

Comune di Aosta (AO)

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (R.T.P.):

Aspetti architettonici:

Arch. Paolo Castelnovi (mandatario)

Arch. Andrea Marchisio

Architetturatre studio associato

Aspetti strutturali:

Faber ingegneria studio associato

Aspetti impiantistici:

Area Progetti s.r.l.

Ing. Giulia Armand

Aspetti idrogeologici:

Geol. Roby Vuillermoz

Data: Giugno 2019

rev. Settembre 2019



Il progetto, come risulta dagli altri elaborati della fase di fattibilità tecnica-economica, risulta compatibile:

- 1) con i vincoli di carattere ambientale, paesaggistico e storico-artistico;
- 2) con i vincoli di carattere igienico-sanitario;
- 3) con i vincoli derivanti dal P.T.P., dalla cartografia degli ambiti inedificabili / dal P.A.I. e dagli strumenti urbanistici;
- 4) con gli ulteriori vincoli gravanti sull'area.

In particolare, per quanto riguarda

1) COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON I VINCOLI DI CARATTERE AMBIENTALE, PAESAGGISTICO E STORICO-ARTISTICO

1a) Si rilevano i seguenti **vincoli di carattere ambientale, paesaggistico e storico-artistico** gravanti sull'area interessata dagli interventi ex **art. 142 del D.L. 22.01.2004, n° 42** (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 06.07.2002, n° 137) relativamente alle seguenti lettere:

- c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (Dora Baltea);
- m) le zone di interesse archeologico, quali identificate nel PTP e verificate in sede di adeguamento del PRGC di Aosta.

1b) Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) / Verifica di assoggettabilità - (artt. 15 e 17 della L.R. 26.05.2009, n° 12)

Il progetto NON è da assoggettare a procedura di V.I.A. o a verifica di assoggettabilità, in quanto le piste ciclabili non rientrano tra le tipologie di interventi di cui all'Allegato III e IV della seconda parte del TU Ambiente (d.lgs n.152/2006 e smi)

1c) Valutazione d'incidenza (Del. di G.R. 02.12.02 n° 4550)

Il progetto NON è da assoggettare a valutazione d'incidenza in quanto non interferisce con alcun

- Sito di importanza comunitaria (SIC),
 - Zona di protezione speciale (ZPS),
 - Sito di importanza nazionale (SIN) o regionale (SIR),
- così come definiti dall'Allegato A alla D.G.R. n° 1460/02.

2) COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON I VINCOLI DI CARATTERE IGIENICO-SANITARIO

Il progetto è redatto in conformità alle prescrizioni dei **Regolamenti Edilizi comunali** ed alla **normativa tecnica applicabile**, i cui principali riferimenti normativi sono:

- per gli aspetti generali:
 - **D.M. 557/1999** “Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili”;
 - **D.P.R. 24.07.1996 n° 503**, “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”.
 - **D.M. 14.06.1989 n° 236**, “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenziata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”.

- per gli aspetti strutturali:
 - **.L. 05.11.1971, n. 1086**, “Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica”.
 - **.D.M. 14.01.2008**, “Nuove norme tecniche per le costruzioni”. Circolare 2 febbraio 2009, n.617 – Istruzioni per l’applicazione delle “Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni” di cui al D.M. 14 gennaio 2008.
 - **.Circolare 5 agosto 2009, n.248** – Nuove norme tecniche per le costruzioni approvate con D MI 14 gennaio 2008 - Cessazione del regime transitorio di cui all’articolo 20, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248. (09A09857) (GU n. 187 del 13-8-2009)
 - **.Ordinanza del Presidente del Consiglio del 20.03.2003 n. 3274** “ Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”.
 - **.Nota esplicativa Dip. Protezione Civile Uff. SSN 4 giugno 2003** “Nota esplicativa dell’Ord. Del P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003 recante primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”
 - **.Ordinanza del Presidente del Consiglio del 02.10.2003 n. 3316** “ Modifiche ed integrazioni all’O.P.C.M n. 3274 del 20.03.2003 recante primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”.
 - **.D.P.C.M. 21 ottobre 2003** “Disposizioni attuative dell’art. 2, commi 2, 3, e 4, dell’O.P.C.M. n. 3274 del 20.03.3003, recante primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”.
 - **.Ordinanza del Presidente del Consiglio del 23.01.2004 n. 3333** “ Ambito di applicazione nuove norme sulle zone sismiche” art. 6 comma 7
 - **.Ordinanza del Presidente del Consiglio del 05.11.2004 n. 3379** “Disposizioni urgenti di protezione civile” in cui art. 6 comma 1 si proroga di ulteriori 6 mesi (8 maggio 2005) l’entrata in vigore della normativa sismica ai sensi dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio del 20.03.2003 n. 3274 e s.m.i.
 - **.Ordinanza del Presidente del Consiglio P.C.M. del 3.5.2005, n. 3431** (pubblicata su Suppl. Ord. n. 85 alla G.U. n. 107 del 10.5.2005) recante “Ulteriori modifiche ed integrazioni all’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”.

- **.Ordinanza del Presidente del Consiglio P.C.M. del 28.4.2006, n. 3519**
“Criteri generali per l’individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l’aggiornamento degli elenchi delle medesime zone.
- **Delibere della Giunta della R.A.V.d’A.**
 - **.D.G.R n. 5130 del 30.12.2003** “Approvazione della riclassificazione sismica del territorio della Regione Autonoma della Valle d’Aosta in applicazione dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.02.2003. Prime disposizioni”
- **Norme UNI:**
 - **.CNR - UNI 10011/88**, Costruzioni in acciaio - Istruzioni per il calcolo, l’esecuzione e la manutenzione.
 - **.CNR - UNI 10016/72**, Travi composte acciaio-calcestruzzo - istruzioni per il calcolo e l’esecuzione.
 - **.CNR - UNI 9502**, Procedimento analitico per valutare la resistenza al fuoco degli elementi costruttivi di conglomerato cementizio armato. normale e precompresso.
 - **.CNR - UNI 9503**, Procedimento analitico per valutare la resistenza al fuoco degli elementi costruttivi in acciaio.
 - **.CNR - UNI 7677**, Prove al fuoco: termini e definizioni.
 - **.CNR - UNI 7678**, Elementi costruttivi: prove di resistenza al fuoco.
 - **.UNI - 9858**, Calcestruzzo: prestazioni, produzione, messa in opera e criteri di conformità.
 - **.ENV 206-1 e UNI 11104** Calcestruzzo - prestazioni, produzione, getto e criteri di conformità.
 - **.UNI EN ISO 1461/99** – Rivestimenti di zincatura per immersione a caldo su prodotti finiti ferrosi e articoli di acciaio – Specificazioni e metodi di prova.
- **Eurocodici:**
 - **.ENV 1991 EUROCODICE 1** Basi del progetto e azioni sulle strutture.
 - **.ENV 1992 EUROCODICE 2** Progettazione delle strutture di calcestruzzo.
 - **.ENV 1997 EUROCODICE 7** Progettazione geotecnica.
 - **.ENV 1998 EUROCODICE 8** Progettazione delle strutture resistenti al sisma.
 - **.ENV 1998 EUROCODICE 3** Progettazione delle strutture in acciaio.
 - **.ENV 1998 EUROCODICE 5** Progettazione delle strutture in legno.
 - **.ENV 1998 EUROCODICE 4** Progettazione delle strutture composte acciaio - calcestruzzo.

3) COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON I VINCOLI DERIVANTI DAL PTP, DALLA CARTOGRAFIA DEGLI AMBITI INEDIFICABILI, DAL P.A.I. E DAGLI STRUMENTI URBANISTICI

A) Coerenza con il Piano territoriale Paesistico (P.T.P.) della Valle d'Aosta e con il Piano Stralcio delle fasce Fluviali (P.S.F.F.)

A1. Il progetto risulta coerente le "norme per parti di territorio" del PTP. Infatti il progetto interessa parti del territorio comprese: nel "*Sistema insediativo particolare – sistema urbano*", di cui all'art.18 del PTP, privo di norme cogenti. L'intervento in progetto risulta comunque coerente con gli interventi ammessi di riqualificazione RQ, per usi di tipo S (S3, attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero).

A2. Per quanto riguarda i vincoli stabiliti dalla L.431/85, riportati in sede di adeguamento del PRGC al PTP, con specifici approfondimenti per la parte del Centro Storico, risultano 9 tratti ciclabili in progetto in rapporto con le aree vincolate (2 relativi alla fascia fluviale e gli altri potenzialmente coinvolgenti aree di interesse archeologico).

A2.1. il settore delle **fasce fluviali e risorse idriche** di cui all'art.35 delle N.d'A. del PTP:

All'interno di tale settore si rilevano le seguenti norme cogenti interessanti l'intervento proposto::

Estratto 1°, 2° e 5° comma art. 35 – "Fasce fluviali e risorse idriche":

"1. I terreni a rischio di inondazione di cui alle relative disposizioni di legge regionale, si identificano con le fasce fluviali delimitate dal Piano stralcio delle fasce fluviali dell'autorità di bacino del fiume Po (PSFF) e con quelle delimitate dai Comuni ai sensi del provvedimento della Giunta regionale in coerenza con il PSFF, precisamente:

- a) le fasce di deflusso;*
- b) le fasce di esondazione;*
- c) le aree di inondazione per piena catastrofica.*

2. Nelle fasce fluviali, di cui alle lettere a) e b) del comma 1, si applica la disciplina prevista dal PSFF o dal provvedimento della Giunta regionale, di cui al comma 1, con le ulteriori limitazioni e specificazioni recate dai PRGC, in base agli indirizzi di cui alle presenti norme.

L'intervento risulta coerente con quanto disposto in generale dalle norme di accompagnamento a tale cartografia e, nello specifico, dall'art. 36 della L.R. 11/98 e dalla Del. di G.R. n° 2939/2008: in particolare gli interventi in progetto richiedono la redazione di uno specifico studio sulla compatibilità dell'intervento con i fenomeni idraulici, geologici e idrogeologici che possono determinarsi nell'area, rappresentato dalla "*Relazione preliminare geologica e studio di compatibilità*" allegata al presente progetto con 0.3.

A2.2. Per le **Aree di specifico interesse archeologico**, le nda del PTP prevedono all'art.40 commi 3 e 4: *3. Nelle aree di specifico interesse archeologico individuate nelle tavole del PTP o che saranno individuate in sede di pianificazione*

locale o dalla competente struttura regionale, sino alle determinazioni della struttura medesima, conseguenti ad adeguate prospezioni archeologiche, sono ammessi soltanto interventi riqualificativi delle costruzioni esistenti; ogni scavo o lavorazione non superficiale deve essere autorizzato dalla struttura predetta; si applicano inoltre le disposizioni di legge in materia

4. I PRGC in sede di adeguamento al PTP, precisano e articolano ulteriormente le prescrizioni di cui ai commi 2 e 3 in base a indicazioni di dettaglio e rilevazioni delle situazioni locali delle aree di specifico interesse individuate nel PTP.

Il PRGC, recependo tali indicazioni ha redatto tre cartografie dalle quali risultano in dettaglio le aree di interesse archeologico. Gli interventi di nuova costruzione interessanti tali aree devono rispettare norme di attenzione da coordinare entro una relazione di **“Verifica dell’interesse archeologico”**, **appositamente redatta e inserita nel presente progetto come elaborato 0.4, dalla quale risulta che l’intervento risulta coerente con le norme di attenzione per tali aree, purchè sottoposto a verifiche nel suo svolgimento progettuale e di cantiere.**

B) Gli ambiti inedificabili

Il Comune di Aosta è dotato di **cartografia approvata degli ambiti inedificabili**.

L’area interessata dal progetto si trova nelle seguenti condizioni rispetto alla delimitazione degli ambiti inedificabili:

- **Aree boscate** (Art. 33, L.R. 06.04.1998, n° 11):
l’area oggetto di intervento NON interessa aree boscate;
- **Zone umide e laghi** (Art. 34, L.R. 06.04.1998, n° 11):
l’area oggetto di intervento NON interessa Zone unido o laghi;
- **Terreni sedi di frane** (Art. 35, L.R. 06.04.1998, n° 11):
l’area oggetto di intervento NON interessa terreni sedi di frane;
- **Terreni a rischio di inondazioni** (Art. 36, L.R. 06.04.1998, n° 11):
l’area oggetto di intervento, ricade parzialmente in fascia B, e C di inondazione
Così come prescritto dalla D.G.R. 2939/2008 e s.m.i., per le parti di nuova costruzione, **il progetto è corredato da specifico Studio di compatibilità** (vd. *Relazione preliminare geologica e studio di compatibilità. Elaborato 03*) dell’intervento con lo stato di pericolosità idraulica, contenente, altresì, la verifica dell’adeguatezza delle condizioni di sicurezza in atto e di quelle conseguibili con le necessarie opere di mitigazione del rischio e la descrizione degli accorgimenti da adottare per limitare gli effetti di eventuali flussi di acque, con particolare attenzione nei confronti di quelli provenienti dalla rete viabile.
- **Terreni a rischio di valanghe o slavine** (Art. 37, L.R. 06.04.1998, n° 11):
l’area oggetto di intervento NON rientra in zone soggette a valanghe o slavine

C) Il Piano regolatore generale Comunale (P.R.G.C.)

Il Comune di Aosta è dotato di strumento urbanistico generale.

Il tracciato del percorso ciclabile non è inserito nei P.R.G.C, ma interessa zone la cui normativa consente gli interventi previsti nel presente progetto.

Il progetto "Aosta in bicicletta " interessa per la maggior parte aree destinate alla mobilità, ma anche qualche area pubblica destinata a servizi.

Per alcuni tipi di servizi la norma non consente esplicitamente l'opera infrastrutturale prevista.

Per questo l'Amministrazione istruisce, contestualmente al progetto, una procedura di modifica del PRGC, non costituente variante, per cambiare la destinazione d'uso specifica (cioè del tipo di servizio) del tratto di area interessata dall'opera, nei seguenti casi di aree per servizi:

Cu 17 destinandola a servizi Ri

Is 6 destinandola a servizi Ri

La procedura di approvazione di tali modifiche comporta una generale verifica di assoggettabilità a VAS del Piano/progetto e delle modifiche al PRG che ne conseguono, con particolare attenzione agli effetti indotti sui luoghi specifici della modifica.

4) COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON GLI ULTERIORI VINCOLI GRAVANTI SULL'AREA

Non si rilevano ulteriori vincoli gravanti sull'area interessata dagli interventi.

Aosta, 9 settembre 2019

Paolo Castelnovi
architetto
n. 999 Ordine di Torino
via Basilica 3 10122 Torino
C. F. CST PLA 48H28 D969G
P. IVA 01596010015

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL PROGETTO
ALLE PRESCRIZIONI URBANISTICHE O EDILIZIE, NONCHÉ
ALLE NORME DI SICUREZZA, SANITARIE, AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE**
ai sensi:
*dell'art. 62 della L.R. 06.04.1998, n° 11 come modificato dal 6° comma, art. 96, L.R.
06.04.1998 n° 11*

Il sottoscritto arch. Paolo CASTELNOVI in qualità di capogruppo del Raggruppamento temporaneo di professionisti composto da arch. Andrea MARCHISIO, arch. Mauro ROSINI, geom. Luca MELOTTO ("Studio Associato Architetture"); ing. Lorenzo NELVA STELLIO, ing. Davide MAIETTI, ing. Marco MAGLIANO, ing. François ROSSET, (Studio "FABER INGEGNERIA"), arch. Domenico RACCA (per "AREA PROGETTI S.R.L."); ing. Giulia ARMAND, geologo Roby VUILLERMOZ, incaricato dal Comune di Aosta del PROGETTO "AOSTA IN BICICLETTA" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE 2014/2020 (FESR)" E DEL "PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS)".

ATTESTA

- **che il presente progetto** datato 28 giugno 2019, così come rilevabile dalla "*Relazione di compatibilità ai sensi del 3° comma, art. 12, L.R. 20.06.1996 n° 12 come modificato dal 6° comma, art. 96, L.R. 06.04.1998 n° 11*" allegata al progetto e con riferimento al livello progettuale di fattibilità tecnico-economica, è conforme alle prescrizioni urbanistiche o edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali e paesaggistiche, fatta eccezione per la destinazione d'uso urbanistica specifica delle aree destinate alla ciclabile nelle zona a servizi culturali CU e nella zona a servizi per l'istruzione IS , per le quali è predisposta una modifica del PRGC, preceduta da una verifica di assoggettabilità a VAS (per la quale è stata redatta una apposita relazione in allegato al presente progetto.

Aosta, 9 settembre 2019

Arch. Paolo Castelnovi capogruppo del RTP


Paolo Castelnovi
architetto
n. 999 Ordine di Torino
via Basilica 3 10122 Torino
C. F. CST PLA 48H28 D969G
P. IVA 01596010015

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL PROGETTO
ALLE NORME DIRETTAMENTE COGENTI E PREVALENTI DEL P.T.P.**

ai sensi:
della L.R. 10.04.1998, n° 13

Il sottoscritto arch. Paolo CASTELNOVI in qualità di capogruppo del Raggruppamento temporaneo di professionisti composto da arch. Andrea MARCHISIO, arch. Mauro ROSINI, geom. Luca MELOTTO ("Studio Associato Architetture"); ing. Lorenzo NELVA STELLIO, ing. Davide MAIETTI, ing. Marco MAGLIANO, ing. François ROSSET, (Studio "FABER INGEGNERIA"), arch. Domenico RACCA (per "AREA PROGETTI S.R.L."); ing. Giulia ARMAND, geologo Roby VUILLERMOZ, incaricato dal Comune di Aosta del PROGETTO "AOSTA IN BICICLETTA" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "INVESTIMENTI PER LA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE 2014/2020 (FESR)" E DEL "PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS)".

ATTESTA

- **che il presente progetto**, datato 27 giugno 2019, così come rilevabile dalla "*Relazione di compatibilità ai sensi del 3° comma, art. 12, L.R. 20.06.1996 n° 12 come modificato dal 6° comma, art. 96, L.R. 06.04.1998 n° 11*", allegata al progetto, e con riferimento al livello progettuale di fattibilità tecnico - economica, è **coerente con le norme direttamente cogenti e prevalenti del P.T.P., in "armonia" con gli indirizzi e le prescrizioni mediate e non richiede l'applicazione di deroghe alle determinazioni del P.T.P. stesso.**

Aosta, 9 settembre 2019

Arch. Paolo Castelnovi capogruppo del RTP

Paolo Castelnovi
architetto
n. 999 Ordine di Torino
via Basilica 3 10122 Torino
C. F. CST PLA 48H28 D969G
P. IVA 01596010015